



# AFFIDO FAMILIARE

14 marzo 2025



# AFFIDO FAMILIARE ovvero il DIRITTO DEL MINORE AD UNA FAMIGLIA

- **Costituzione Italiana** che afferma il diritto non negoziabile del minore ad essere educato all'interno della famiglia e consegna allo Stato il compito di intervenire a sostegno delle famiglie in difficoltà (articoli 30 e 31).
- **Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia** approvata nel 1989 e riconosciuta dall'Italia con la legge n. 176 del 1991 che stabilisce la famiglia come nucleo fondamentale della società e ambiente naturale per la crescita e il benessere di tutti i suoi membri e in particolare dei bambini e dei ragazzi, riconoscendo altresì che il bambino, per il pieno e armonioso sviluppo della sua personalità, deve crescere in un ambiente familiare, in una atmosfera di felicità, di amore e comprensione.
- **Legge n. 184 del 1983 (modificata dalla legge n. 149 del 2001) "Diritto del minore ad una famiglia"** e dal Libro Primo del Codice Civile, che individuano i presupposti per l'attuazione del diritto di ogni bambino di crescere in una famiglia, prioritariamente la propria, e assegnano allo Stato, alle Regioni e agli Enti locali il compito di sostenere i nuclei familiari in difficoltà, al fine di prevenire l'abbandono.
- **Legge 19 ottobre 2015, n. 173**, Continuità affettiva, diretta a modificare la L. 4 maggio 1983, n. 184, in materia di adozioni. Tale legge riconosce un importante principio, ovvero il **diritto alla continuità dei rapporti affettivi dei minori in affido familiare**. E' composta da quattro articoli, incentrati sul diritto dei minori in affido familiare alla continuità affettiva

# MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

- ▶ **LINEE di INDIRIZZO NAZIONALE SULL’AFFIDAMENTO FAMILIARE, prima versione del 2012 aggiornate al 2024** La legge 26 novembre 2021, n. 206,( riforma Cartabia) ha operato una radicale riforma del rito previsto dal codice per minorenni e famiglie, gli atti adottati a livello internazionale ed europeo – è emersa l’esigenza di aggiornare le Linee di indirizzo nazionali sull’affidamento familiare (2012)
- ▶ **LINEE DI INDIRIZZO PER L’ACCOGLIENZA NEI SERVIZI RESIDENZIALI, prima versione 2017 aggiornate al 2024**
- ▶ **LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI SULL’INTERVENTO CON BAMBINI E FAMIGLIE IN SITUAZIONI DI VULNERABILITA’ (2017). LEPS** “Programma di Intervento Per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.)”, persegue la finalità di innovare e uniformare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità, al fine di prevenire il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare gli interventi sono da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (ATS)



# REGIONE LOMBARDIA

---

LINEE GUIDA TUTELA MINORI 2016

---

LINEE GUIDA AFFIDO FAMILIARE 2011

---

P.I.P.P.I. – Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione 2017

---

Care Leavers: sostegno regionale per l'autonomia dei ragazzi neo maggiorenni. 2020

# L'affidamento familiare

L'affidamento familiare è una forma di intervento ampia e duttile che consiste nell'aiutare una famiglia ad attraversare un periodo difficile e/o una situazione di particolare avversità, prendendosi cura dei suoi figli attraverso un insieme di accordi collaborativi fra famiglie affidatarie e i diversi soggetti che nel territorio si occupano della cura e della protezione dei bambini e del sostegno alle famiglie.

L'affidamento familiare, generalmente, è un intervento di breve e medio periodo rivolto soprattutto a famiglie in particolare difficoltà nella cura e nell'educazione dei figli.

La pluralità di modalità in cui si articola l'affidamento familiare corrisponde alla necessità di dare risposte adeguate e appropriate ai differenti bisogni del bambino e della sua famiglia; le diverse tipologie di affidamento familiare si pongono in un *continuum* e fanno comunque riferimento alla programmazione della finalità di riunificazione del bambino con la propria famiglia. ( Linee di Indirizzo per l'Affido Familiare 2024)



## PRINCIPI DELL'AFFIDO FAMILIARE

- ▶ “il minore **temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo**, nonostante gli interventi di sostegno e aiuto disposti , è affidato ad una famiglia, preferibilmente con figli minori, a una coppia o ad una persona singola, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno”, (l.n.149/2001 E MODIFICHE SEGUENTI FINO ALLA l.n. 173/2016 sulla “continuità degli affetti”);
- ▶ **diritto del minore a vivere in famiglia:**
- ▶ la norma definisce il diritto del minore a vivere nella propria famiglia e l'obbligo degli enti pubblici a supportare nuclei a rischio per prevenire l'abbandono di minori, poi il “diritto del minore a vivere, crescere ed essere educato nell'ambito di una famiglia” art.1 c.5 e solo ove non sia possibile l'affidamento temporaneo ad una famiglia, “... è consentito l'inserimento del minore in una comunità” art.2 commi.2 e 4 sempre l.n.149/2001 . Pertanto è necessario individuare come intervento prioritario il collocamento in affido in tutte le situazioni di allontanamento obbligato dal proprio nucleo familiare



## LE DIVERSE FORME DELL'AFFIDO FAMILIARE

**AFFIDO CONSENSUALE**“ l'affidamento familiare è disposto dal servizio sociale locale, previo consenso manifestato dai genitori ...sentito il minore ... Il Giudice Tutelare del luogo ove si trova il minore rende esecutivo il provvedimento...(art. 4), Affidi a tempo parziale, l'qualche pomeriggio, accompagnamenti e sostegni alla famiglia di origine, WE e vacanze

**AFFIDO GIUDIZIALE** ...”ove manche l'assenso dei genitori esercenti la potestà o del tutore, provvede il Tribunale per i Minorenni ...; al Servizio Sociale è attribuita “la responsabilità del programma di assistenza, nonché la vigilanza durante l'affidamento” , definisce i compiti dell'affidatario e prevede anche i sostegni necessario al progetto di affido “il Servizio Sociale nell'ambito delle proprie competenze..... ....svolge opera di sostegno educativo e psicologico, agevola i rapporti con la famiglia di provenienza.....avvalendosi anche delle competenze professionali delle altre strutture del territorio e dell'opera delle associazioni familiari eventualmente indicate dagli affidatari,”

**AFFIDO INTRAFAMILIARE / ETEROFAMILIARE**



## **CHI PUO' FARE L'AFFIDO ?**

Coppie, sposate o conviventi, single

## **SOGGETTI E ATTORI DELL'AFFIDO**

- il bambino/a ragazzo/a da 0 a 18/21 anni
- la famiglia d'origine
- la famiglia affidataria
- gli operatori sociali ed educativi
- gli operatori socio-sanitari
- La scuola
- il Tribunale per i Minorenni e il Giudice Tutelare
- le organizzazioni del privato-sociale e le associazioni di famiglie formali e informali



# PROGETTI DI AFFIDO

- **Diurno Tempo parziale Residenziale**
- **Affidamento familiare di bambini in situazioni particolari** Affidamento familiare di bambini piccoli (0-36 mesi) , Accoglienza genitore-bambino, Affidamento familiare in situazioni di emergenza Affidamento familiare di adolescenti, prosecuzione oltre i 18 anni, Affidamento familiare in situazioni di particolare complessità Affidamento familiare di minorenni stranieri non accompagnati
- **Altre forme di accoglienza familiare-** Accoglienza genitore-bambino , Affidamento a famiglia affidataria appartenente a una rete di famiglie, Affidamento professionale , Accoglienza straordinaria , accoglienza orfani vittime di crimini domestici



# PROGETTO QUADRO E PROGETTO DI AFFIDO FAMILIARE

- ▶ Ogni affidamento familiare ha bisogno di un **“Progetto Quadro”**, che definisce la cornice complessiva nella quale si inseriscono l'affidamento familiare, ma anche la precedente scelta relativa all'allontanamento e tutti gli altri interventi a favore del bambino e della sua famiglia e che è comprensivo del **“Progetto di Affidamento”** familiare, che descrive quali siano gli obiettivi, le azioni, i tempi, gli impegni di ognuno all'interno dello specifico percorso di affidamento familiare
- ▶ **Progetto Quadro** riguarda l'insieme coordinato e integrato degli interventi sociali, sanitari ed educativi finalizzati a promuovere il benessere del bambino e a rimuovere la situazione di rischio o di pregiudizio in cui questi si trova. Tali interventi sono rivolti direttamente al bambino, ma anche alla sua famiglia, all'ambito sociale e alle relazioni in essere o da sviluppare fra famiglia, bambino e comunità locale.
- ▶ **“Progetto di Affidamento”** familiare è parte integrante, ma distinta del Progetto Quadro. Nel Progetto di Affidamento vengono declinati gli obiettivi socio-educativi legati all'esperienza dell'affidamento familiare, alla permanenza del bambino nella famiglia affidataria, ai rapporti fra la famiglia affidataria e la sua famiglia e con i servizi; vengono inoltre definiti con chiarezza i tempi e le responsabilità di ciascuno di questi soggetti e vengono descritte le specifiche attività rivolte a rinsaldare il legame tra il bambino e la sua famiglia



# SOSTEGNI ALL'AFFIDO FAMILIARE

- Sostegno professionale e accompagnamento degli operatori per tutta la durata dell'Affido
- Affido residenziale, possibilità di accedere al congedo di maternità Decreto legislativo n.151 del 2001
- Copertura assicurativa
- Quota affido, rimborso spese, assegno unico
- Agevolazione all'accesso ai Servizi Comunali
- Gruppo Famiglie Affidatarie, percorso di sostegno all'affido



# AD OGNI BAMBINO IL SUO PROGETTO

- ▶ **VALUTAZIONE:** analisi approfondita e « corale » (attraverso la voce di tutti i protagonisti) e multidisciplinare dei bisogni e delle risorse dei bambini e dei genitori.
- ▶ **PROGETTAZIONE:** « Progetto Quadro » centrato sui bisogni del bambino e della sua famiglia di origine + Patto di Affidato centrato sul percorso del bambino con gli affidatari
- ▶ **INTEGRAZIONE:** tra professionisti (sguardi e azioni), tra servizi formali e risorse informali, tra le famiglie, tra le dimensioni di sviluppo dei bambini.
- ▶ **PARTECIPAZIONE:** ascolto e contribuzione attiva di tutti i protagonisti (con tempi, relazioni e strumenti dedicati).
- ▶ **SUPPORTO:** accompagnamento psico-socio- educativo della famiglia naturale (bambini e genitori) e della famiglia affidataria.



## Allontanamento e affidamento familiare

- Gli affidamenti residenziali si attivano per minori che sono stati allontanati dal loro nucleo familiare e che sono collocati in comunità- L'allontanamento è preceduto da un accurato lavoro di «indagine» e di valutazione delle capacità genitoriali che viene effettuato dai Servizi Tutela in collaborazione con Consultori, UONPIA, CPS E SERD che valutano i FATTORI di Rischio per i minori: Danni biologici-Carenti relazioni di attaccamento-Esperienze traumatiche-Abbandono
- Caratteristiche dei genitori: dipendenze - disturbi psichiatrici- malattie invalidanti e grave povertà - dipendenze+ con limiti cognitivi/dist.psichiatrici
- L'affido familiare è una esperienza riparativa e integrativa
- Gli affidi a tempo parziale sono di sostegno al bambino e alla sua famiglia



# DATI NAZIONALI SULL'AFFIDO FAMILIARE

- ▶ I principali dati sull'affidamento familiare Al 31/12/2023 il numero di minorenni in carico in affidamento familiare rilevato dal SIOSS è di **15.99211** soggetti comprensivo di tutte le forme di affidamento e dei MSNA, con una riduzione del 2,4% rispetto all'anno precedente (16.382 soggetti).
- ▶ Escludendo i MSNA, i dati integrativi segnalano **15.006 minorenni** in una qualche forma di affidamento familiare (-1,4% rispetto al 2022)
- ▶ considerando, solo l'affidamento familiare per almeno a tempo pieno residenziale, ed escludendo i MSNA, i minorenni registrati risultano pari a 12.632
- ▶ . Per quanto riguarda la distribuzione territoriale dei minorenni complessivi in affidamento familiare risulta che il **18,1%** è concentrato nella regione **Piemonte**; il **16,7% in Lombardia**; l'Emilia-Romagna e la Sicilia registrano una quota pari al 7,7%; il Veneto e la Toscana circa il 7%. Seguono la Regione Lazio con il 6,3%; la Puglia con il 6%, la Campania con quasi il 5%.

# I MINORENNI IN AFFIDO FAMILIARE anno 2023

REGIONE	Minorenni in affido familiare(compresi MSNA)	MSNA	Minorenni in affidamento familiare	Incidenza target MSNA su affido familiare
Piemonte	2892	270	2622	9,3
Valled'Aosta	36	0	36	0,0
Lombardia	2670	132	2538	4,9

# ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI AFFIDO FAMILIARE

<b>REGIONE</b>	<b>Diretta</b>	<b>Esternalizzata</b>	<b>Mista</b>
Piemonte	79,6	4,1	16,3
Valled'Aosta	100	0	0
Lombardia	31,4	23,0	45,6

# AFFIDO FAMILIARE: TIPI DI SOSTEGNO

<b>REGIONE</b>	<b>Rimborsi spese per interventi e servizi specifici</b>	<b>Contributi indiretti</b>	<b>Agevolazioni</b>
Piemonte	91,8	81,6	46,9
Valled'Aosta	00	100	0
Lombardia	78,0	48,7	43,5

# AFFIDO FAMILIARE: I CENTRI AFFIDO

<b>REGIONE</b>	<b>ATS con nessun Centro affidi</b>	<b>ATS con Centro Affidi</b>	<b>ATS con almeno 1 Centro Affidi</b>
Piemonte	72,5	22,5	5,0
Valled'Aosta	0,0	100	0,0
Lombardia	41,4	49,4	9,2

# AFFIDO FAMILIARE: NATURA GIURIDICA

<b>REGIONE</b>	<b>GIUDIZIALE</b>	<b>CONSENSUALE</b>
Piemonte	45,9	54,1
Valled'Aosta	75,0	25,0
Lombardia	89,3	10,7

## AFFIDO FAMILIARE: TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO

<b>REGIONE</b>	<b>Eterofamiliare almeno 5gg.</b>	<b>Intrafamiliar e almeno 5gg.</b>	<b>Eterofamiliare diurno</b>	<b>Intrafamiliar diurno</b>
Piemonte	32,3	19,6	47,9	0,2
Valled'Aosta	47,2	27,8	25,0	0
Lombardia	63,0	30,0	6,9	0,1